



Museo per tutti

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



Museo del Cenacolo Vinciano



CENACOLOVINCIANO
Leonardo's last supper museum

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA





Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle “Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti”, un progetto di Inclusion Europe.



Questa guida è stata scritta con Easy Reading Font.



I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

Direzione Carlo Riva

Testi Veronica Cicalò e Chiara Maria Piccoli con la consulenza di Silvia Zanzani, Valentina Cane, Sarah Boglino, Maria Ferrazzano, Velia Genovese, Nicola Lioce, Stefano Paino del personale educativo e i Servizi Educativi della Direzione regionale Musei Nazionali Lombardia.

Fotografie Direzione regionale Musei Nazionali Lombardia, Maurizio Montagna

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Finito di stampare nel dicembre 2024

Tutti i diritti riservati



Museo per tutti è un marchio di titolarità dell’Associazione L’abilità Onlus, (marchio n. 302016000069337, depositato il 4/7/2016 e registrato il 11/10/2017 presso l’Ufficio italiano Brevetti e Marchi).

La presente guida è tutelata dal diritto d’autore ai sensi della legge 633/1941.

È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione dell’Associazione L’abilità Onlus. Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org



Questa è la guida Museo per tutti del Museo del Cenacolo Vinciano.

A pagina 4 trovi l'**indice della guida**.

Usa questo elenco per capire quali pagine possono servirti per organizzare la tua visita.

Le informazioni per organizzare la visita sono dentro la **guida sociale**.

Scegli cosa vorrai vedere durante la visita e leggi le schede prima di andare al Museo del Cenacolo Vinciano.

È importante leggere le schede prima della visita così quando sarai al Museo del Cenacolo Vinciano non sarai preoccupato perché sei in un posto nuovo.

Se hai scaricato questa guida al **Museo del Cenacolo Vinciano**, puoi leggere le schede che ti spiegano:

- **le regole per stare dentro al Museo del Cenacolo Vinciano**
- **la storia del Museo del Cenacolo Vinciano**
- **le sale del Museo del Cenacolo Vinciano.**

Dopo la visita puoi usare la guida Museo per tutti per rivedere e ricordare le cose che hai scoperto e che ti sono piaciute di più.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quante volte vuoi per guardare nuove cose o rivedere quelle che ti sono piaciute di più.



Indice della guida Museo per tutti del Museo del Cenacolo Vinciano

Questa è la guida Museo per tutti del Museo del Cenacolo Vinciano.
Nelle prossime pagine ci sono:

La guida sociale per visitare il Museo del Cenacolo Vinciano - Pagine arancioni



La **guida sociale** che ti spiega:6

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare

Una **mappa** che ti aiuta a trovare le opere dentro al Museo del Cenacolo Vinciano: 26

Che cos'è il Museo del Cenacolo Vinciano Pagine verdi



In queste pagine ti spieghiamo com'è fatto il Museo e la sua storia:

Il Museo del Cenacolo Vinciano 29

La storia del Museo del Cenacolo Vinciano 34



La visita al Museo del Cenacolo Vinciano Pagine blu



In queste pagine ti raccontiamo:

Le opere del Museo del Cenacolo Vinciano	41
La storia di Gesù raccontata nei dipinti del Cenacolo	43
1. Ultima Cena	46
• La stanza e la tavola	54
• Luce e colori dell'Ultima Cena	58
• La prospettiva	63
2. Crocifissione di Cristo.....	67

APPROFONDIMENTI - Pagine viola



In queste pagine puoi trovare più informazioni
sugli argomenti più importanti della guida:

Che cos'è un museo	75
Leonardo da Vinci	77
Cos'è il Patrimonio dell'Umanità.....	79
Come hanno dipinto Montorfano e da Vinci	81
I restauri dell'Ultima Cena	85
Il dettaglio di Montorfano	87



La guida sociale per visitare
il Museo del Cenacolo Vinciano

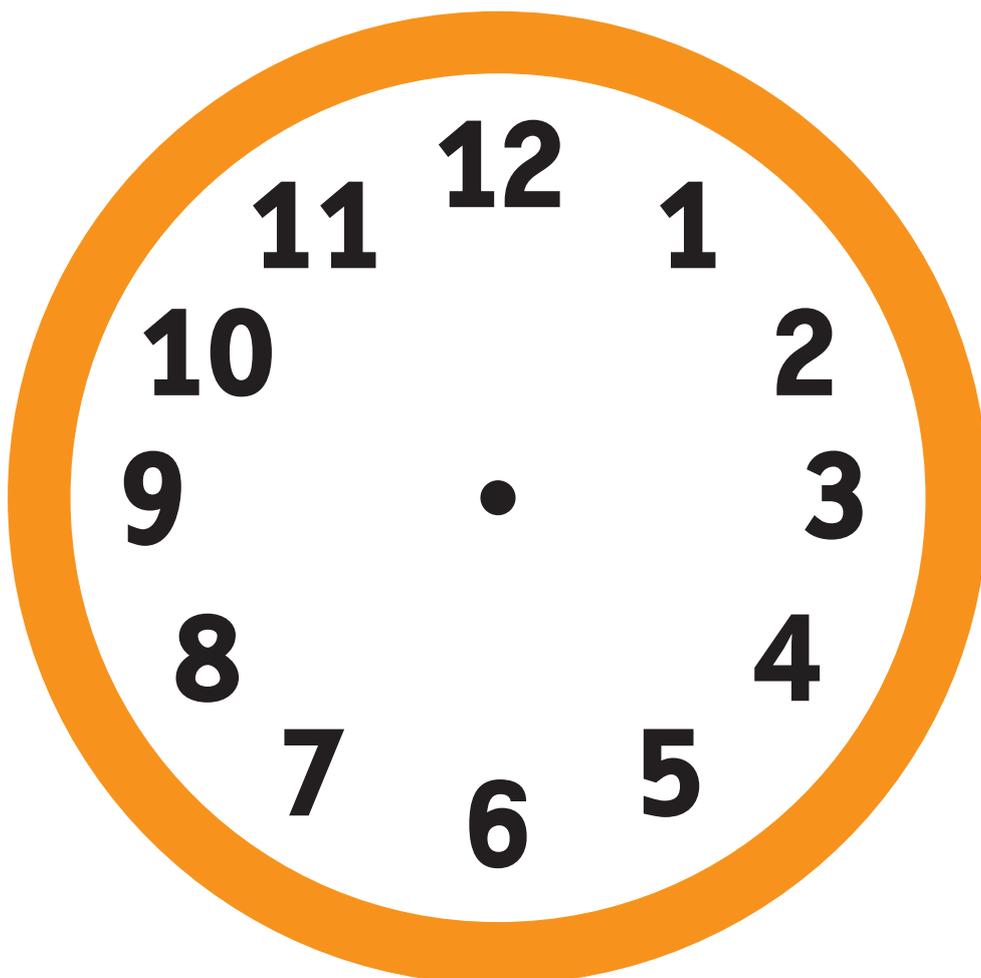


Il mio nome è

visito il Museo del Cenacolo Vinciano

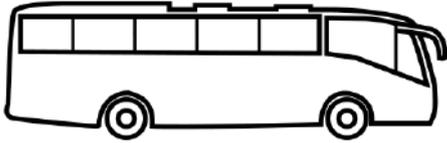
il giorno

alle ore

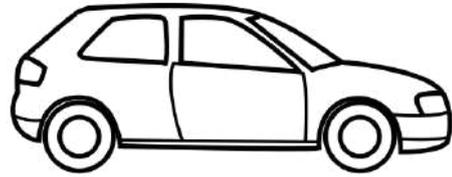




Come arrivo al Museo del Cenacolo Vinciano?



Pullman



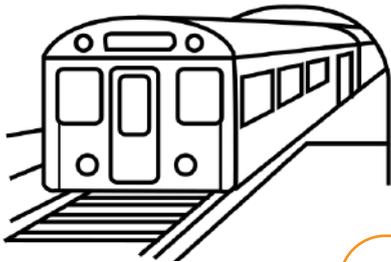
Macchina



Treno



Tram

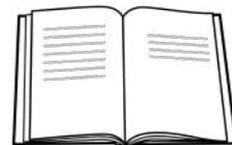


Metro



A piedi

1. Introduzione



Questa guida è stata fatta per prepararti alla visita del **Museo del Cenacolo Vinciano**.

Si chiama Museo del Cenacolo Vinciano perché dentro c'è un dipinto che rappresenta il posto dove Gesù ha fatto la sua ultima cena.

Questo posto si chiamava **cenacolo**.

Leonardo da Vinci ha fatto questo dipinto moltissimo tempo fa.

Per questo motivo si chiama Cenacolo Vinciano.

Leonardo da Vinci è uno dei pittori più importanti e famosi del mondo.

In questa guida vedrai:

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare.

APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere di più su cosa è un **museo** vai a pagina 75.





2. Come fare il biglietto

The screenshot shows the website for the Museo del Cenacolo Vinciano. At the top left is a button labeled 'ACQUISTA'. The logo 'CENACOLOVINCIANO' is centered at the top, with the tagline 'Last Supper Museum' below it. On the top right, there is a language selector for 'ITALIANO'. The main heading reads 'I SERVIZI DEL MUSEO DEL CENACOLO VINCIANO' followed by 'BIGLIETTI / VISITE GUIDATE / SHOP'. Below this, a notice states: 'Dal giorno martedì 18 Giugno sono in vendita i biglietti per il periodo 1° Agosto - 31 Ottobre 2024'. A downward arrow indicates more content below. Two promotional cards are visible: the left one asks 'Sei un visitatore individuale o una famiglia?' with a link 'TUTTI I SERVIZI DISPONIBILI >', and the right one asks 'Hai diritto alla gratuità?' with a link 'SCOPRI DI PIÙ >'. The background of the cards shows the Last Supper painting and a hand holding a ticket.

Per visitare il Museo del Cenacolo Vinciano
devi prenotare sul sito internet

<https://www.lastsupper.shop/it/>

Dopo, ti arriverà il tuo biglietto sulla tua mail.

Stampa la mail e portala con te quando vai al Museo.



Porta con te il tuo biglietto per farlo controllare in biglietteria prima di iniziare la visita.



Biglietteria

Entrata

Ti consigliamo di arrivare **30 minuti** prima dell'ora in cui hai prenotato perché prima devi:

- **passare in biglietteria per far controllare il tuo biglietto**
- **andare nel guardaroba e lasciare le tue cose negli armadietti.**

Alla persona con il cartellino che trovi in biglietteria devi mostrare:

- **il biglietto**
- **un documento come la carta di identità**
- **un documento in cui si può leggere che puoi avere il biglietto gratuito.**





3. Il guardaroba

Se hai uno zaino o una borsa molto grandi puoi lasciare lo zaino o la borsa negli armadietti.

Gli armadietti sono vicino alla biglietteria.



Per chiudere l'armadietto devi mettere un codice di 4 numeri.

Chiedi alla persona con il cartellino di aiutarti ad aprire e chiudere l'armadietto.

Puoi tenere lo zaino o la borsa dentro l'armadietto solo 45 minuti.



Quando hai finito di vedere il Museo del Cenacolo Vinciano vieni subito a prendere le tue cose nell'armadietto.

4. L'entrata



Questa è l'entrata del **Museo del Cenacolo Vinciano**.

Dopo essere stato in biglietteria e agli armadietti devi metterti in coda fuori dall'entrata del Museo.

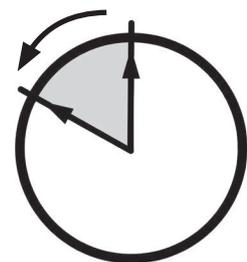
Ti consigliamo di metterti in fila

10 minuti prima dell'ora in cui hai prenotato.

Per esempio, se hai prenotato alle ore 12, devi metterti in coda fuori alle 11.50.

Una persona con il cartellino ti farà entrare dentro la porta a vetri e controllerà il biglietto.

10 minuti prima





Dopo la porta a vetri ci sono un **metal detector** e una persona che controlla le borse e gli zainetti. Il metal detector serve per controllare se una persona ha in tasca delle armi o delle cose di metallo. La persona che controlla le borse e gli zaini, controllerà anche che non ci siano liquidi e cibo. **Non preoccuparti se il metal detector suona, la persona che controlla ti dirà cosa fare.**

5. Le regole



Per entrare in questo Museo devi rispettare delle regole perché dentro c'è un dipinto molto importante che si può rovinare: **l'Ultima Cena.**

Leonardo da Vinci ha fatto questo dipinto moltissimo tempo fa.

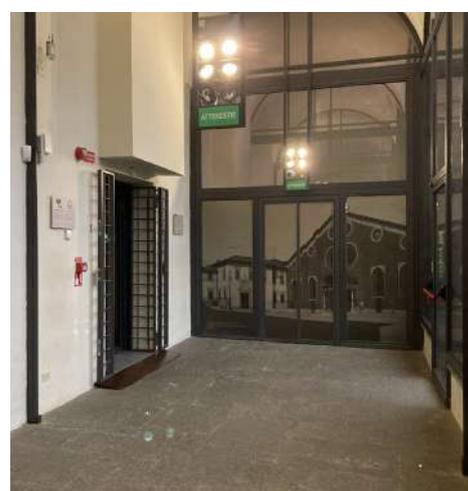
Le persone che lavorano al Museo del Cenacolo Vinciano cercano di proteggere il dipinto perché non si rovini.



Stanza 1



Stanza 2



Stanza 3

- **Per entrare nella sala dove c'è il dipinto devi passare prima in queste 3 stanze.**

Tra una stanza e l'altra ci sono delle porte a vetri.

Queste porte si aprono quando tutte le persone che devono fare la visita sono entrate in quella stanza.

Quando la porta a vetri si apre devi entrare nella stanza successiva.

Non fermarti in mezzo alla porta a vetri e non spingere la porta.

In queste stanze ci possono essere molte persone e puoi sentire molto rumore.

Non ti preoccupare, dovrai stare in queste stanze per pochi minuti.



In queste stanze ci sono delle macchine che puliscono l'aria dalla polvere.

La polvere può rovinare il dipinto di Leonardo da Vinci.

Per questo motivo tutte le persone che vogliono visitare il Museo devono passare in queste 3 stanze.



- **Dentro la stanza dove ci sono i dipinti puoi restare solo 15 minuti.**

Qui le persone possono restare poco tempo

perché l'aria che esce dalla bocca e la polvere che c'è sui vestiti e sotto le scarpe sporcano l'aria.

L'aria sporca può rovinare il dipinto di Leonardo da Vinci.

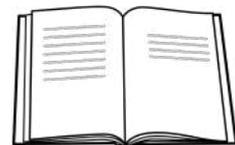
Finiti i 15 minuti sentirai una voce registrata che ti dirà di uscire.

Segui le informazioni che ti danno le persone con il cartellino per uscire dalla sala.

Se hai bisogno di uscire prima che finiscano i 15 minuti puoi chiedere di uscire a una delle persone con il cartellino.

Se tutte le persone rispettano queste regole, il dipinto durerà ancora per molto tempo.

Così altre persone potranno venire a vederlo anche tra tanti anni.

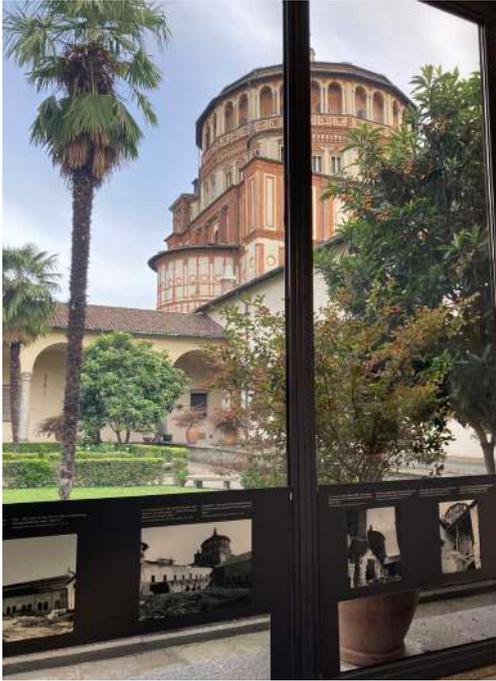


Quando cammini dentro il Museo del Cenacolo Vinciano devi stare attento a queste regole:

- non puoi entrare con **liquidi** e cibo.
I liquidi sono l'acqua e le altre cose da bere.
- non puoi mangiare e non puoi bere
- cammina piano
- usa un tono di voce basso
- puoi fare fotografie senza flash
- non puoi fare video
- non puoi entrare con animali
- non puoi fumare.

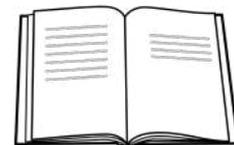


6. Cosa puoi fare dentro il Museo del Cenacolo Vinciano



Quando sei nel Museo del Cenacolo Vinciano puoi:

- scoprire la storia della chiesa di Santa Maria delle Grazie
- scoprire chi era Leonardo da Vinci
- guardare il giardino interno della chiesa
- vedere le foto ingrandite del dipinto di Leonardo da Vinci
- vedere l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci
e la Crocifissione di Giovanni Donato Montorfano.



7. Chi ti può aiutare



Dentro il Museo del Cenacolo Vinciano ci sono delle persone che ti possono aiutare.

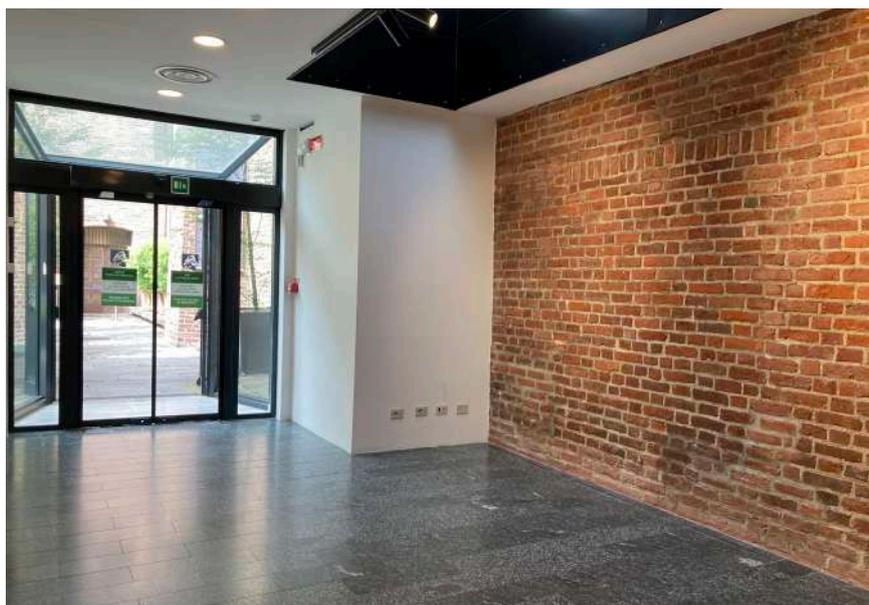
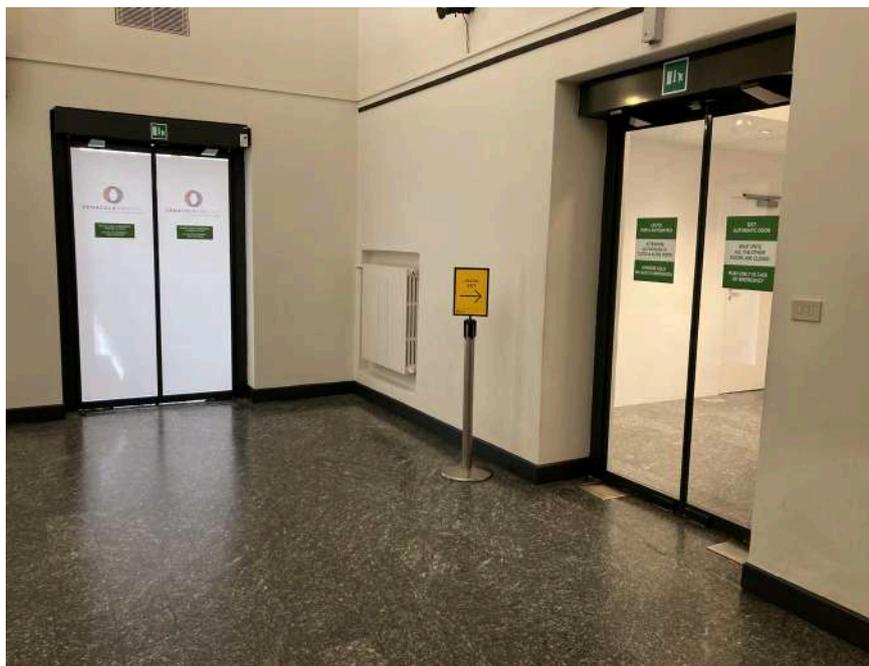
Queste persone hanno un cartellino.

A queste persone puoi fare delle domande e chiedere tutte le informazioni di cui hai bisogno.

Queste persone sono contente che tu sia lì nel Museo del Cenacolo Vinciano.



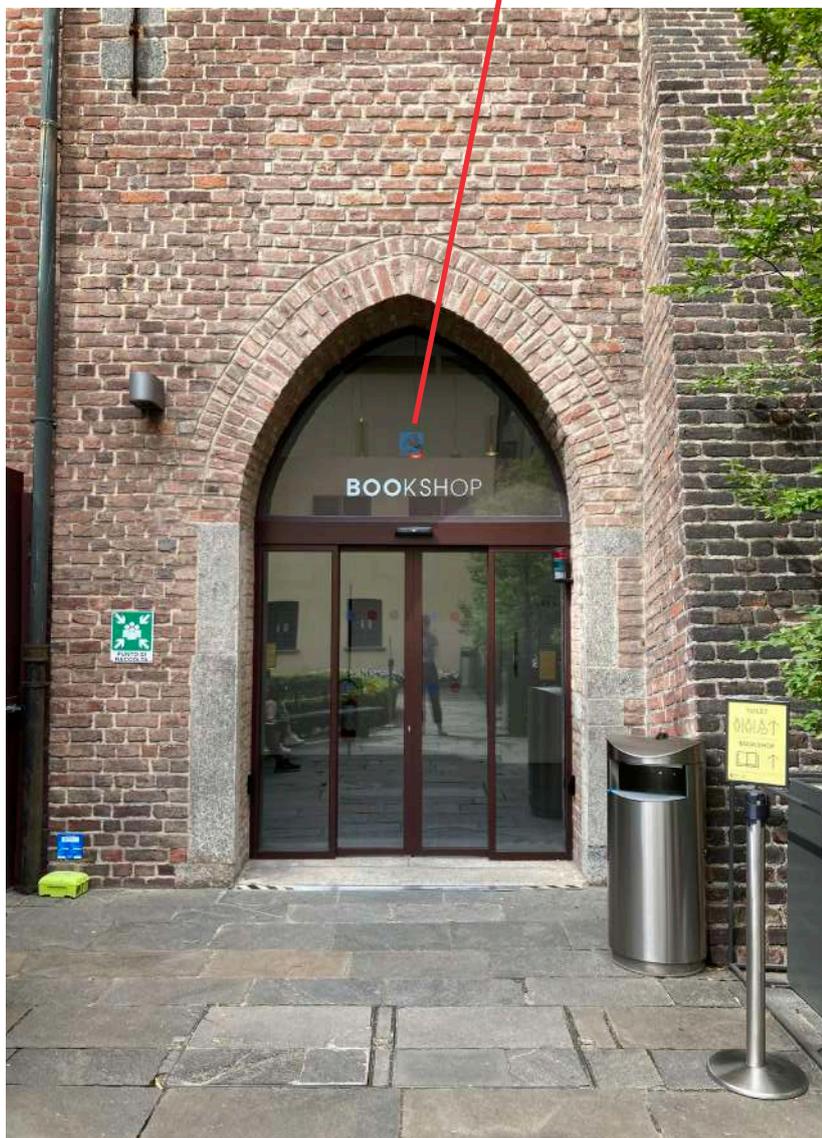
8. Gli altri spazi del Museo



Dopo l'uscita dal refettorio troverai altre 2 stanze con le porte a vetri che funzionano come le prime 3 stanze all'ingresso. Qui devi aspettare che tutte le persone che erano con te nel refettorio entrino nella stanza. Quando si apre la porta a vetri puoi uscire dalla stanza.



Ora ti trovi fuori nel giardino del Museo.
Davanti a te troverai il negozio del Museo e i bagni.





9. Il negozio



Qui puoi comprare libri e oggetti per ricordare la visita al Museo del Cenacolo Vinciano.

10. I bagni



I bagni sono fuori dalla sala dei dipinti nell'edificio in fondo al giardino di fianco al negozio.
Puoi andare in bagno alla fine della visita.
Chiedi alle persone con il cartellino come arrivare ai bagni.





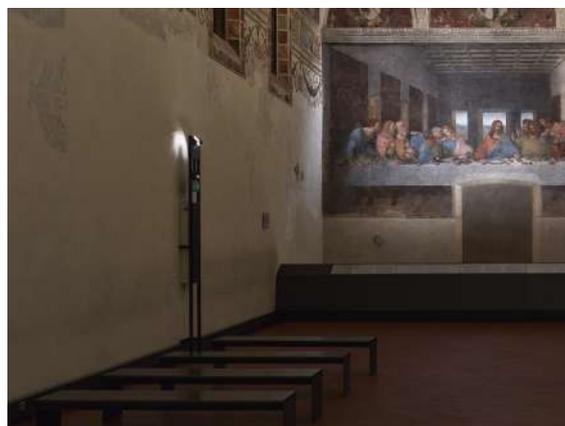
11. Dove puoi riposarti

Dentro il Museo del Cenacolo Vinciano puoi sederti:

- sulle panche all'ingresso mentre aspetti le altre persone del gruppo



- sulle panche davanti al Cenacolo



- sulle panche davanti alla Crocifissione



- sulle panche vicino ai bagni.



12. L'uscita



Quando hai finito di visitare il Museo del Cenacolo Vinciano devi uscire da questo cancello.

Se hai lasciato lo zaino o la borsa negli armadietti ricordati di tornare a riprenderli in biglietteria.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quando vuoi.

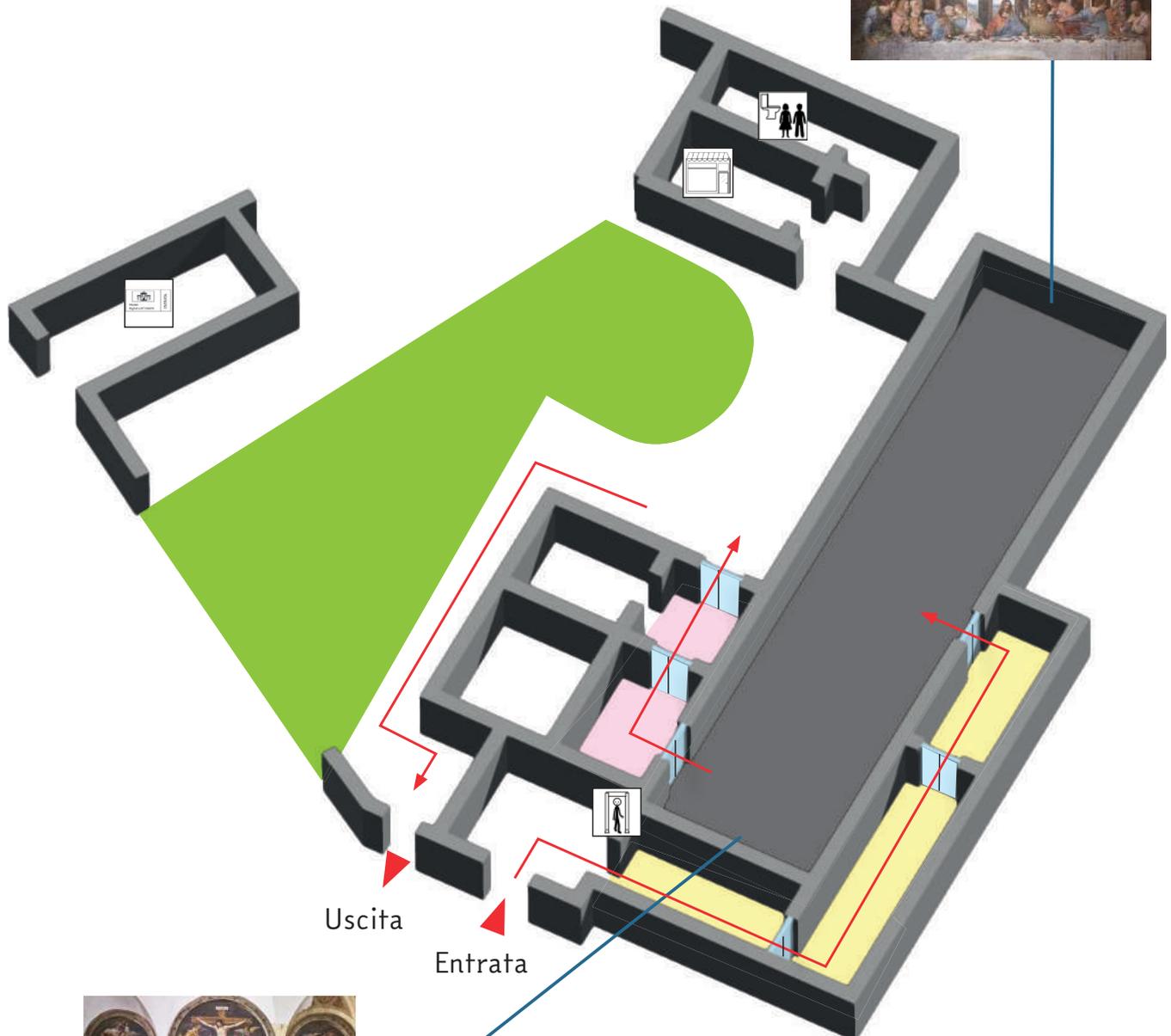
Se vuoi fare un'altra visita, ricordati che dovrai fare un nuovo biglietto.



Mappa

Museo del Cenacolo Vinciano

1 Ultima Cena



2 Crocifissione



Legenda Museo del Cenacolo Vinciano

- 1 Ultima Cena
- 2 Crocifissione

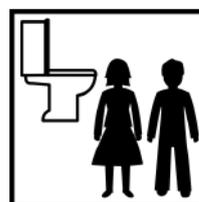
Segui le frecce per andare a vedere queste opere.



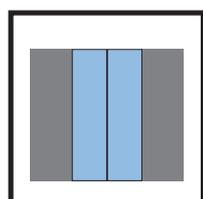
Biglietteria



Il negozio del Museo
del Cenacolo Vinciano



Bagno



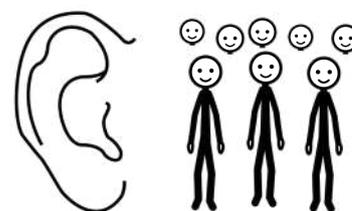
Porta a vetri



Metal detector



Stanze per entrare.
Qui può esserci molta luce.
Possono esserci molte persone
e puoi sentire rumore.



Qui è molto buio e c'è poca luce.



Stanze per uscire.



Che cos'è il Museo del Cenacolo Vinciano



Il Museo del Cenacolo Vinciano è un museo molto importante di Milano.

Questo museo si trova dentro il **Monastero di Santa Maria delle Grazie**.

Un monastero è la casa di suore o di monaci.

I monaci sono come dei preti.

Molto tempo fa questo monastero era la casa di un gruppo di **padri domenicani**.

I padri domenicani sono persone che pregano tanto come i preti.



Questa è la sala più importante del Museo del Cenacolo Vinciano.

Il nome di questo museo

ci ricorda il dipinto più importante che puoi vedere in questa sala e il pittore che lo ha fatto.

Il dipinto si chiama: **Ultima Cena**.

Cenacolo era il nome della stanza che vedi in questo dipinto.

Il pittore che lo ha fatto si chiamava **Leonardo da Vinci**.

Leonardo da Vinci è uno dei pittori più importanti e famosi del mondo.

Il Museo si chiama:

- **Cenacolo**, per ricordare la stanza dell'Ultima Cena
- **Vinciano**, per ricordare Leonardo da Vinci.

Molto tempo fa questa sala era il **refettorio** del Monastero.

Il refettorio era la stanza dove i padri domenicani pranzavano e cenavano.



Nel refettorio puoi vedere anche un altro dipinto importante che si chiama **Crocifissione di Cristo**.

Giovanni Donato Montorfano ha fatto questo dipinto moltissimo tempo fa, mentre Leonardo da Vinci dipingeva l'Ultima Cena.



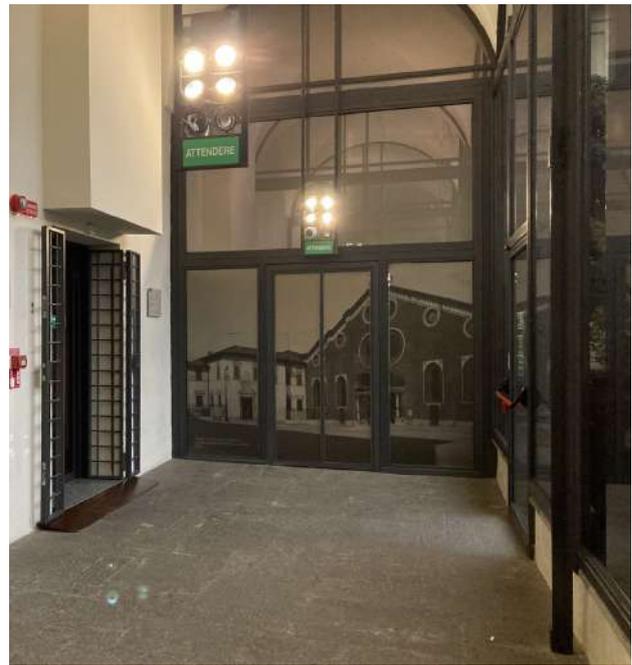
Per visitare il refettorio devi prima entrare in 3 stanze.
In queste stanze ci sono delle macchine che puliscono l'aria.
L'aria sporca può rovinare i dipinti di Leonardo da Vinci
e di Giovanni Donato Montorfano.

Stanza 1

Qui puoi vedere dei pezzi
di **affresco**.

Un affresco è un dipinto
fatto su un muro.





Stanze 2 e 3

Dalle finestre delle stanze 2 e 3 vedi un **chiostro** del monastero. Un chiostro è uno spazio aperto di forma quadrata o rettangolare. Su tutti i lati del chiostro ci possono essere dei porticati fatti con colonne o pilastri. Questo chiostro è chiamato **Chiostro dei morti** perché qui seppellivano i monaci morti.



APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere di più su **Leonardo da Vinci** vai a pagina 77.





La storia del Museo del Cenacolo Vinciano

Il Museo del Cenacolo Vinciano

è dentro il **Monastero di Santa Maria delle Grazie**.

Questo monastero era la casa di un gruppo di **padri domenicani**.

I padri domenicani sono delle persone che pregano tanto come i preti.

Questo monastero si chiama così perché i padri domenicani

lo hanno costruito per ricordare Maria, la madre di Gesù.

Dentro il monastero c'erano:

- **Una grande chiesa** dove i padri domenicani pregavano.
- **Una biblioteca** dove i padri domenicani leggevano e scrivevano.
- **Il refettorio** dove i padri domenicani mangiavano.
Il refettorio era la stanza dove i padri domenicani pranzavano e cenavano.

- **5 chiostri.**

Un chiostro è uno spazio aperto di forma quadrata o rettangolare.

Sui lati del chiostro ci possono essere dei porticati fatti con colonne o pilastri.

Oggi puoi vedere il Chiostro delle Rane e il Chiostro dei Morti.

Il Chiostro dei Morti è quello dove tanto tempo fa c'era il cimitero dei padri domenicani.

Il Chiostro delle Rane si chiama così

perché qui c'è una fontana con delle piccole statue a forma di rana.



La Chiesa e il Monastero di Santa Maria delle Grazie erano molto importanti per **Ludovico Sforza**.

Ludovico Sforza era il **duca** di Milano e comandava sulla città.

Ludovico Sforza voleva che la chiesa di Santa Maria delle Grazie fosse la chiesa della sua famiglia.

Ludovico Sforza e i padri domenicani hanno chiamato un **architetto** e due pittori per far diventare il monastero e la chiesa più belli.

Un architetto è una persona che costruisce case, palazzi, chiese o negozi.

Ludovico Sforza ha chiamato l'architetto Donato Bramante e Leonardo da Vinci.

I padri domenicani invece hanno chiamato Giovanni Donato Montorfano.

Leonardo da Vinci ha dipinto l'**Ultima Cena**.



Giovanni Donato Montorfano ha dipinto la **Crocifissione di Cristo**.





L'Ultima Cena dipinta da Leonardo da Vinci è diventata molto più famosa della Crocifissione di Cristo dipinta da Giovanni Montorfano.

Tantissime persone venivano qui per vedere il dipinto di Leonardo da Vinci.



L'Ultima Cena era un dipinto molto delicato e dopo pochi anni ha iniziato a rovinarsi.

Molte parti del dipinto non si vedevano più bene.

Per questo motivo, i padri domenicani hanno deciso di far **restaurare** l'Ultima Cena.

Restaurare vuol dire pulire e aggiustare un oggetto, un quadro o un palazzo di molto tempo fa che si è rovinato.



Più di 100 anni fa il refettorio è diventato il **Museo del Cenacolo Vinciano**.

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli,

perché tutte le persone possano guardarli e studiarli.

Anche una chiesa o un monastero possono diventare un museo se:

- sono molto belli
- hanno dentro delle opere d'arte famose
- hanno una storia molto importante.

Dopo poco tempo è scoppiata la **Seconda guerra mondiale**.

La Seconda guerra mondiale è una grande guerra a cui hanno partecipato tanti paesi del mondo come l'Italia, la Germania, la Francia e l'America.

Si chiama **Seconda** perché qualche anno prima c'era stata un'altra grande guerra chiamata **Prima guerra mondiale**.

Durante la Seconda guerra mondiale

sono cadute delle bombe

su Milano e sul Chiostro dei Morti.

Il Chiostro dei Morti e una parte del refettorio sono crollati a causa delle bombe.





I muri del refettorio
dove c'erano dipinti
l'Ultima Cena
e la Crocifissione di Cristo
non sono crollati.

I dipinti però
si sono rovinati molto.

Quando la guerra è finita
gli abitanti di Milano

hanno deciso di restaurare il refettorio con i suoi dipinti.



Più di 40 anni fa il refettorio, la Chiesa
e il Monastero di Santa Maria delle Grazie
sono diventati **Patrimonio dell'Umanità**.

Il Patrimonio dell'Umanità è l'insieme di cose e di posti più importanti
e speciali per tutte le persone del mondo.

Queste cose preziose devono essere protette per farle durare tanto tempo
così tutte le persone possono vederle sempre.

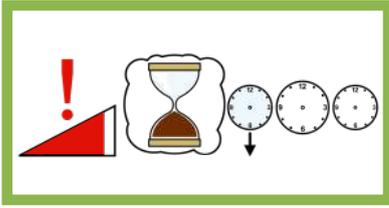
APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere di più su:

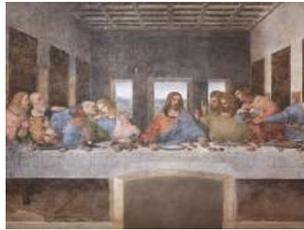
- **Leonardo da Vinci** vai a pagina 77
- **il Patrimonio dell'Umanità** vai a pagina 79
- **sui restauri dell'Ultima Cena** vai a pagina 85



Tantissimo tempo fa



I padri domenicani costruiscono la Chiesa e il Monastero di Santa Maria delle Grazie



Nel refettorio del Monastero Leonardo da Vinci dipinge l'Ultima Cena



e Giovanni Donato Montorfano dipinge la Crocifissione di Cristo.



L'Ultima Cena inizia a rovinarsi. Il dipinto viene restaurato tante volte.

Questi restauri rovinano il dipinto ancora di più.



Scoppia la Seconda guerra mondiale.

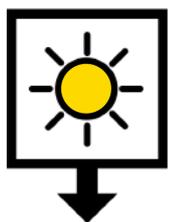
Una parte del Monastero viene distrutta e i dipinti si rovinano.



Viene fatto un altro restauro per pulire l'Ultima Cena e aggiustare le parti rovinate.



Tantissime persone vengono da tutto il mondo per vedere il Museo del Cenacolo Vinciano.



Oggi



Visita al Museo del Cenacolo Vinciano



Dentro il Museo del Cenacolo Vinciano puoi vedere due grandi dipinti:

- **L'Ultima Cena.**
Leonardo da Vinci ha fatto questo dipinto più di 500 anni fa. 500 anni sono moltissimo tempo fa.



- **La Crocifissione di Cristo.**
Giovanni Donato Montorfano ha fatto questo dipinto più di 500 anni fa.



Leonardo da Vinci e Giovanni Donato Montorfano hanno fatto i 2 dipinti negli stessi anni. Questi dipinti sono uno di fronte all'altro su 2 muri del refettorio.



Questi 2 dipinti sono importanti perché ti fanno vedere 2 cose successe nella vita di Gesù. La vita di Gesù è raccontata in alcuni libri chiamati **Vangeli**.

Nelle prossime pagine ti spieghiamo la storia di Gesù rappresentata nei 2 dipinti del Museo del Cenacolo Vinciano.

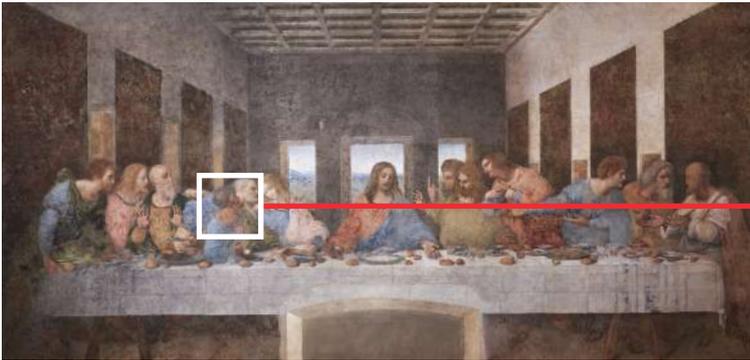


I dipinti **Ultima Cena** e **Crocifissione di Cristo** ti fanno vedere:

- Quando Gesù ha fatto la sua ultima cena con i 12 **apostoli**.
Un apostolo è un amico di Gesù che ascolta e fa tutto quello che dice Gesù.
- Quando Gesù è morto sulla croce.

I Vangeli raccontano che durante l'ultima cena sono successe due cose molto importanti:

- Gesù ha **benedetto** il pane e il vino.
Benedire il pane e il vino vuol dire ringraziare Dio per quello che ti dà.
Quando un prete benedice il vino e l'ostia di pane durante la messa, ci ricordiamo dell'ultima cena di Gesù.
- Gesù ha detto agli apostoli questa frase: **Uno di voi mi tradirà**.
Una persona tradisce un'altra persona quando non rispetta una promessa che aveva fatto.
Oppure, quando una persona fa del male a un'altra persona che si fidava di lei.
La persona che tradisce un'altra persona è chiamata **traditore**.



I Vangeli raccontano che l'apostolo Giuda ha tradito Gesù.

Gesù sapeva che Giuda era il traditore ma non ha detto il suo nome agli altri apostoli.

Dopo che Gesù ha detto che qualcuno lo tradirà alcuni apostoli si sono preoccupati, altri sono diventati tristi perché non sapevano cosa poteva succedere a Gesù.

Giuda, invece, era rimasto seduto a tavola senza dire nulla.

Giuda era il traditore perché aveva aiutato dei **sacerdoti** nemici di Gesù ad arrestarlo.

Un sacerdote è come un prete.

A questi sacerdoti non piaceva quello che Gesù diceva alle persone.

I sacerdoti avevano dato 30 monete d'argento a Giuda per sapere dove era Gesù e farlo arrestare.

Alla fine della cena i sacerdoti avevano mandato dei soldati ad arrestare Gesù.



I sacerdoti dicevano che Gesù non aveva rispettato le leggi e avevano chiesto al capo della città di far morire Gesù.

Il capo della città aveva fatto quello che volevano i sacerdoti e aveva deciso che Gesù doveva morire sulla croce.

Nel dipinto **Crocifissione di Cristo**

vedi il momento in cui Cristo muore sulla croce.

Cristo è un altro modo di chiamare Gesù.



I Vangeli raccontano che Gesù ha sofferto molto sulla croce.

Gesù però è sempre rimasto buono

e ha **perdonato** le persone che lo avevano fatto morire.

Perdonare vuol dire non essere arrabbiati con una persona che ti fa una cattiveria.

Molto tempo fa nei refettori dei monasteri erano spesso dipinti:

- l'ultima cena con gli apostoli
- la crocifissione.

Questi dipinti aiutavano i padri domenicani a ricordare Gesù e la sua vita.



1. Ultima Cena



Questo dipinto si chiama **Ultima Cena**.

Leonardo da Vinci ha fatto questo dipinto moltissimo tempo fa.

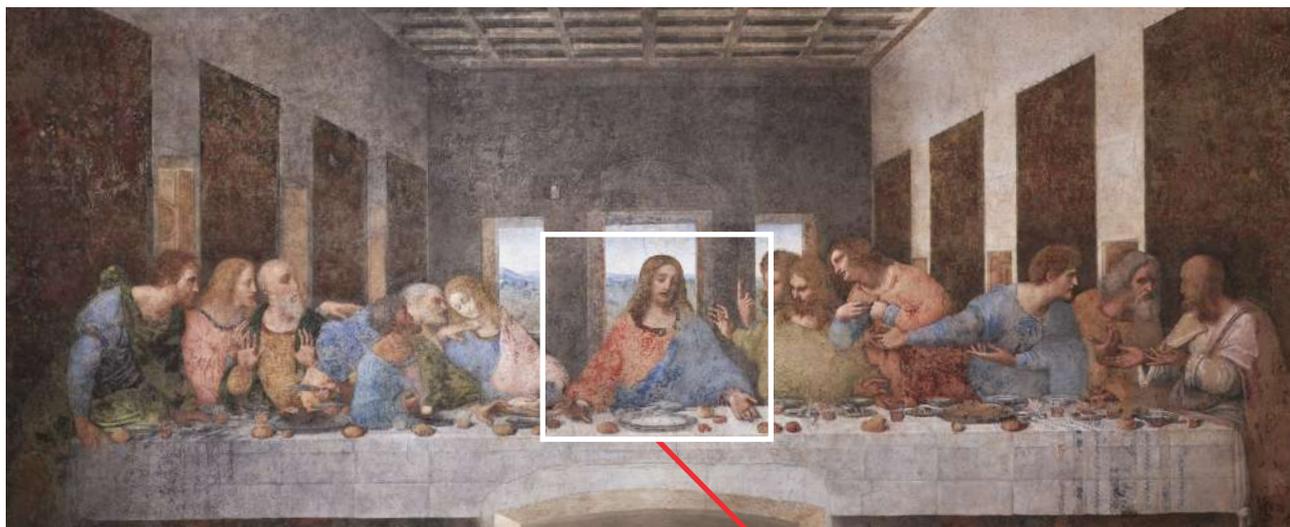
Questo dipinto si chiama Ultima Cena perché ti fa vedere l'ultima cena che Gesù ha fatto insieme ai suoi 12 **apostoli**.

Un apostolo è un amico di Gesù che ascolta e fa tutto quello che dice Gesù.

Puoi vedere questo dipinto dentro il **refettorio**, sul muro di destra.

Il refettorio era la stanza dove i padri domenicani pranzavano e cenavano.

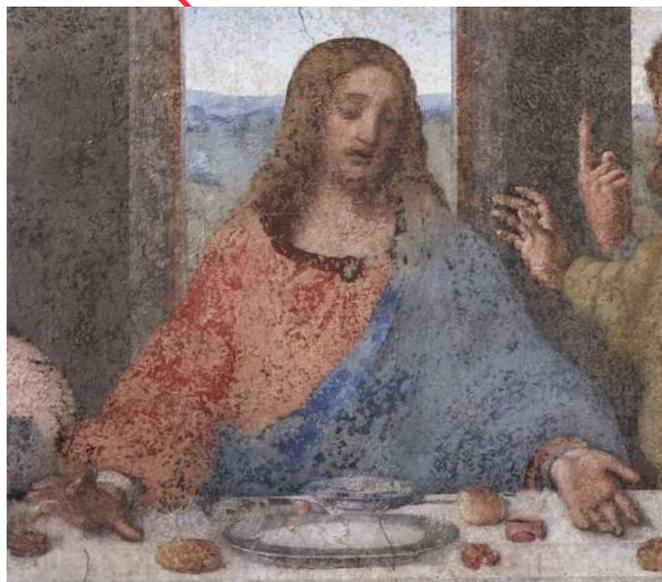
Questo dipinto è molto grande e copre quasi tutto il muro.



Al centro del dipinto
vedi Gesù seduto a tavola.

Gesù ha:

- i capelli lunghi castani
- un vestito rosso
- un mantello blu
che gli copre un braccio
- la bocca un po' aperta.



Leonardo da Vinci ha dipinto così Gesù
per farti capire che ha appena parlato.

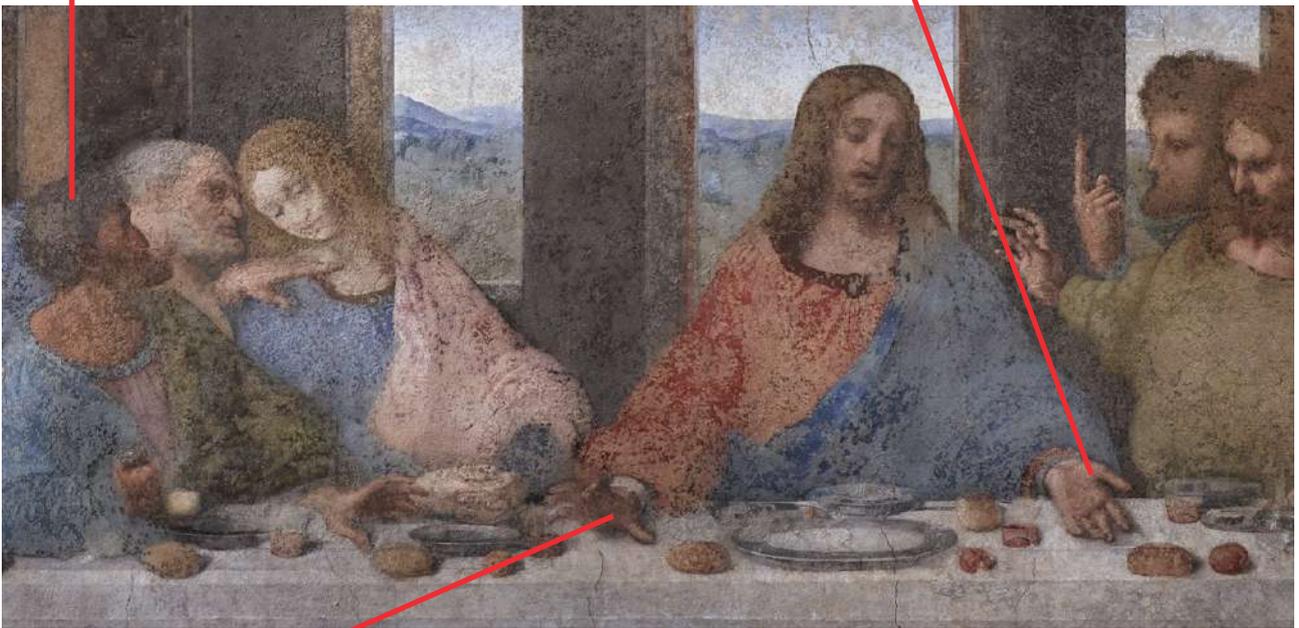
**Durante questa cena Gesù ha detto ai suoi apostoli
che uno di loro lo tradirà.**



Prova a guardare le sue braccia e le sue mani.

La mano sinistra è girata verso l'alto e indica il pane che ha benedetto.

Giuda



La mano destra è aperta sopra un bicchiere di vino.

Questa mano è girata verso Giuda che è seduto alla destra di Gesù.

Durante l'ultima cena Gesù aveva diviso un panino con Giuda anche se sapeva che era lui il traditore.

Per questo motivo Leonardo da Vinci dipinge così la mano di Gesù.



Intorno a Gesù vedi i suoi apostoli seduti a tavola.

Gli apostoli però sono seduti un po' lontani da lui.

Leonardo da Vinci voleva farti capire che Gesù:

- si sente solo durante la cena
- è la persona più importante del dipinto.

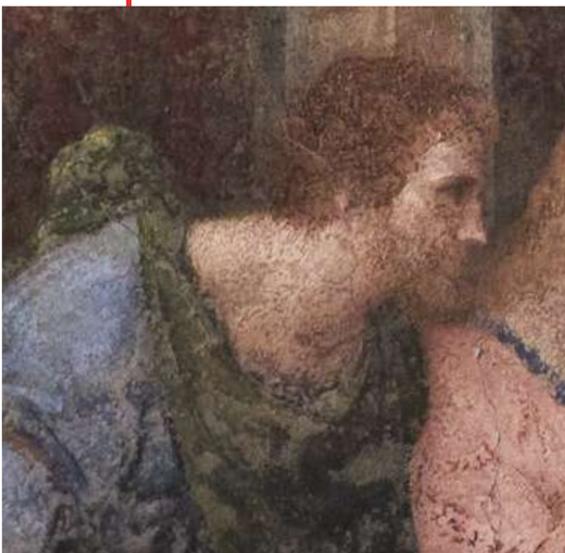
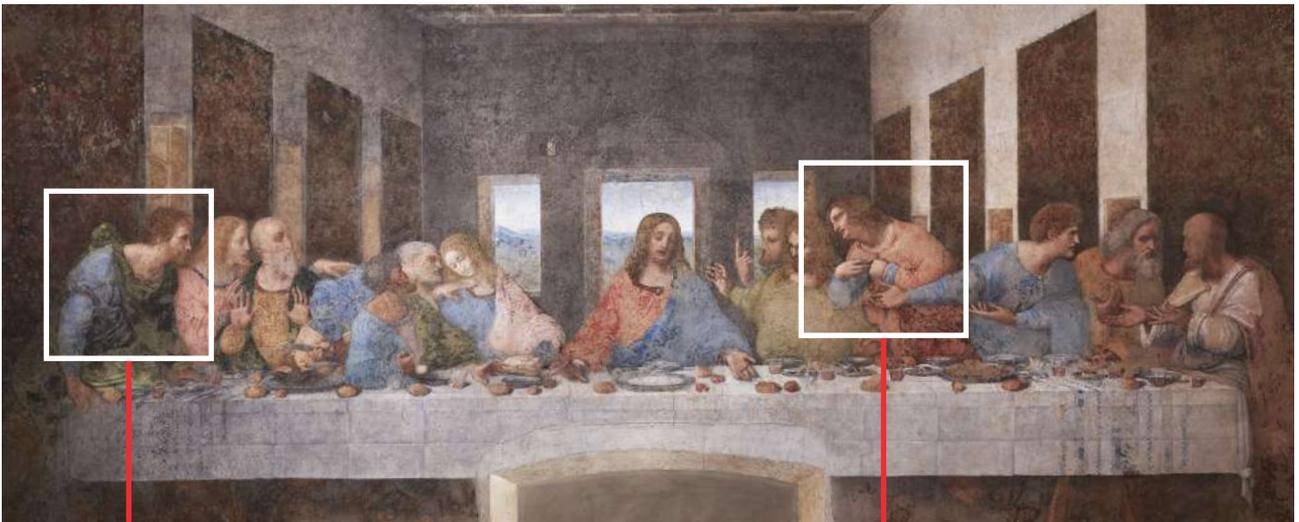
Nel dipinto vedi gli apostoli dopo che Gesù ha detto che uno di loro lo tradirà.

Leonardo da Vinci ha dipinto gli apostoli con grande attenzione per farti capire come stavano dopo aver sentito quella frase.



La frase di Gesù ha sorpreso tutti
ma ogni apostolo si comporta in modo diverso.
Intorno alla tavola c'è molta confusione.

Due apostoli si alzano in piedi per ascoltare meglio.



Bartolomeo



Filippo

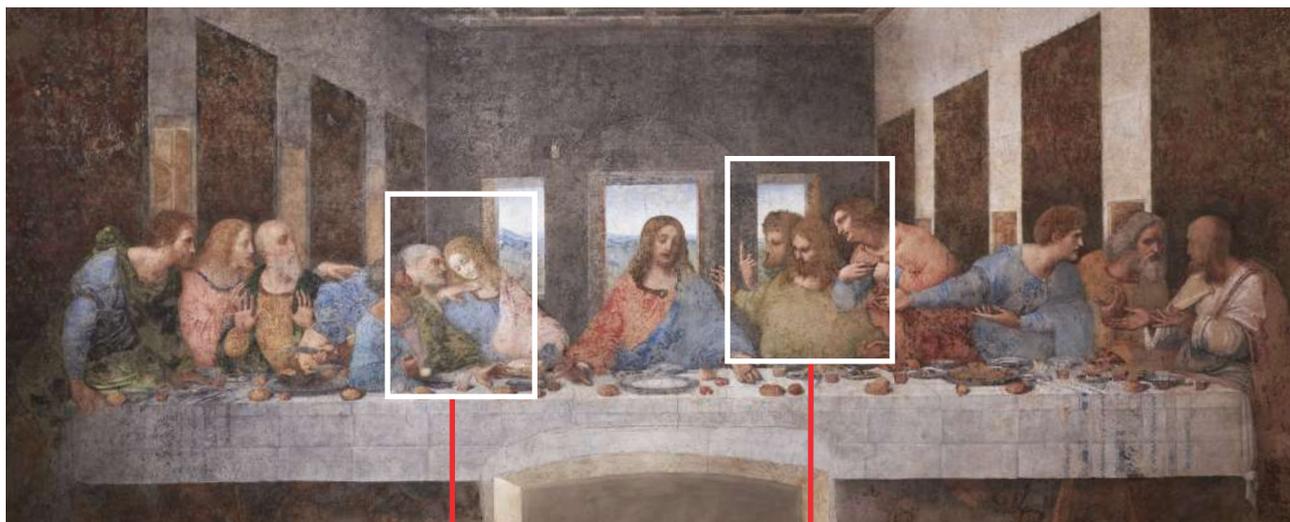


Questi apostoli non riescono a credere a cosa ha detto Gesù.

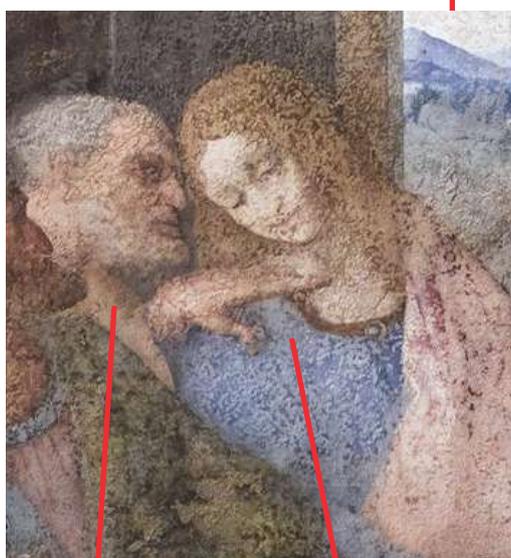
Nessuno pensava che un apostolo poteva tradire Gesù

perché Gesù era sempre stato buono con tutti.

Tradire Gesù era una cosa molto grave.



Tommaso



Pietro

Giovanni



Giacomo Maggiore



Questi apostoli si mettono a parlare tra di loro per capire chi tradirà Gesù.



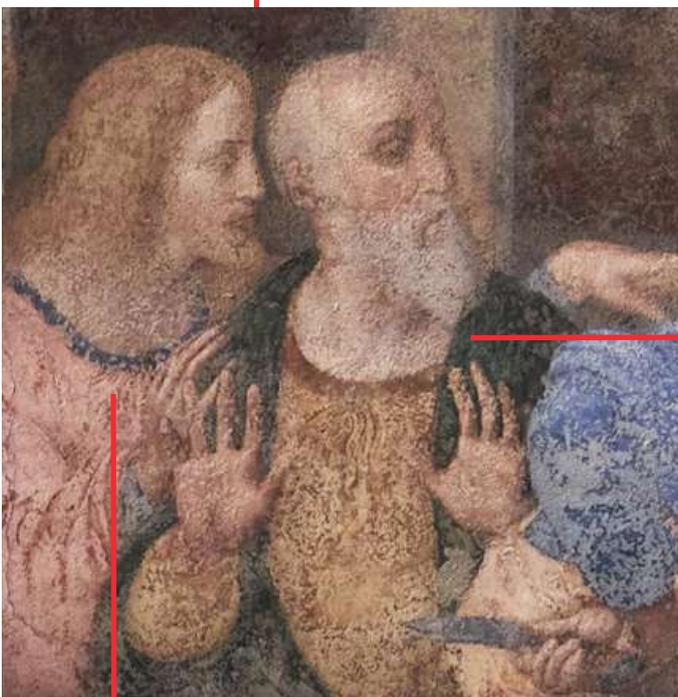
Matteo

Giuda Taddeo

Simone Zelota



Altri apostoli fanno dei gesti con le mani per dire a Gesù che non sono stati loro a tradirlo.



Andrea

Giacomo Minore



La stanza e la tavola

Arazzi

Soffitto a cassettoni

Arazzi



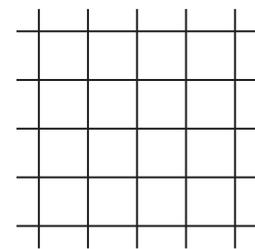
Gesù sta cenando con gli apostoli dentro una grande stanza.
Il soffitto della stanza è fatto come un grande foglio a quadretti.
I soffitti fatti così si chiamano a **cassettoni**.

Sui muri di destra e sinistra
vedi appesi 8 grandi **arazzi**:

- 4 a destra
- 4 a sinistra.

L'arazzo è una stoffa con tanti disegni molto belli
fatti con tanti fili colorati.

Tanto tempo fa gli arazzi erano usati per fare le stanze più belle
e tenerle più calde.





Su questi arazzi erano dipinti tanti fiorellini.
Per questo motivo erano chiamati **Arazzi millefiori**.
Oggi non vedi più i fiorellini perché il dipinto è rovinato.



In fondo alla stanza ci sono 3 grandi finestre.
Da qui puoi vedere il cielo e la campagna.



Leonardo da Vinci ha dipinto molto bene anche la tavola apparecchiata dove Gesù è seduto insieme ai 12 apostoli.

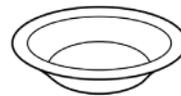


Puoi vedere:

- bicchieri



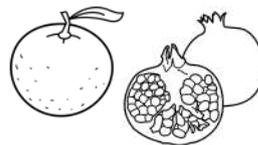
- piatti



- piccoli panini



- frutta come arance e melagrane



- grandi piatti con dentro dei pezzi di anguilla arrosto
L'anguilla è un pesce.





Leonardo da Vinci è stato così bravo da dipingere anche **le pieghe** e il **disegno blu ricamato sulla tovaglia**.

Le pieghe sono i segni che rimangono sulla stoffa quando resta piegata per un po' di tempo.



Sotto il tavolo ha anche dipinto i piedi degli apostoli.



La luce e i colori



Parti scure

Parti chiare

Se guardi l'Ultima Cena vedi che:

- **Le parti al centro e a destra del dipinto sono più chiare.**

In queste parti le persone e le cose si vedono meglio.

Queste parti si vedono meglio perché sono più illuminate dalla luce del sole.

Leonardo ha usato dei colori più chiari per dipingere queste parti.

- **La parte a sinistra del dipinto è più scura.**

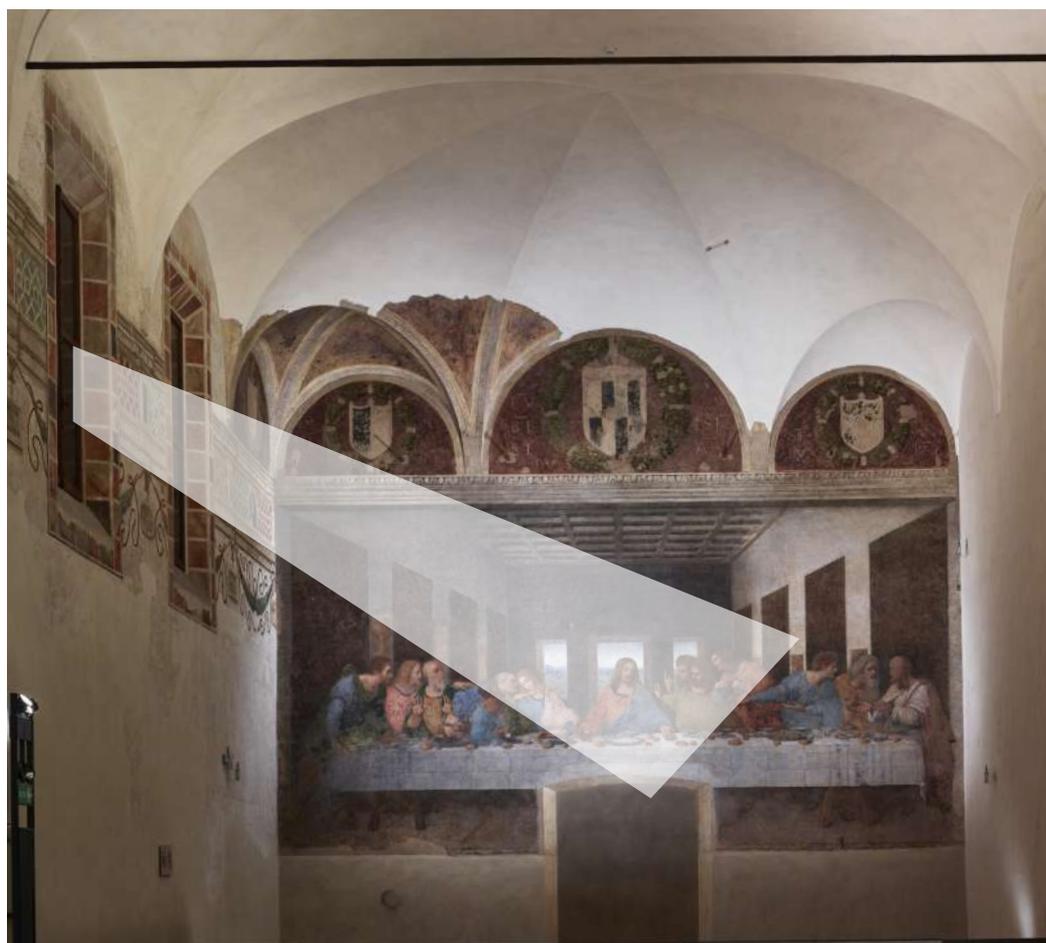
In questa parte le persone e le cose non si vedono molto bene.

Queste parti non si vedono bene perché qui arriva poca luce del sole.

Leonardo ha usato dei colori più scuri per dipingere queste parti.



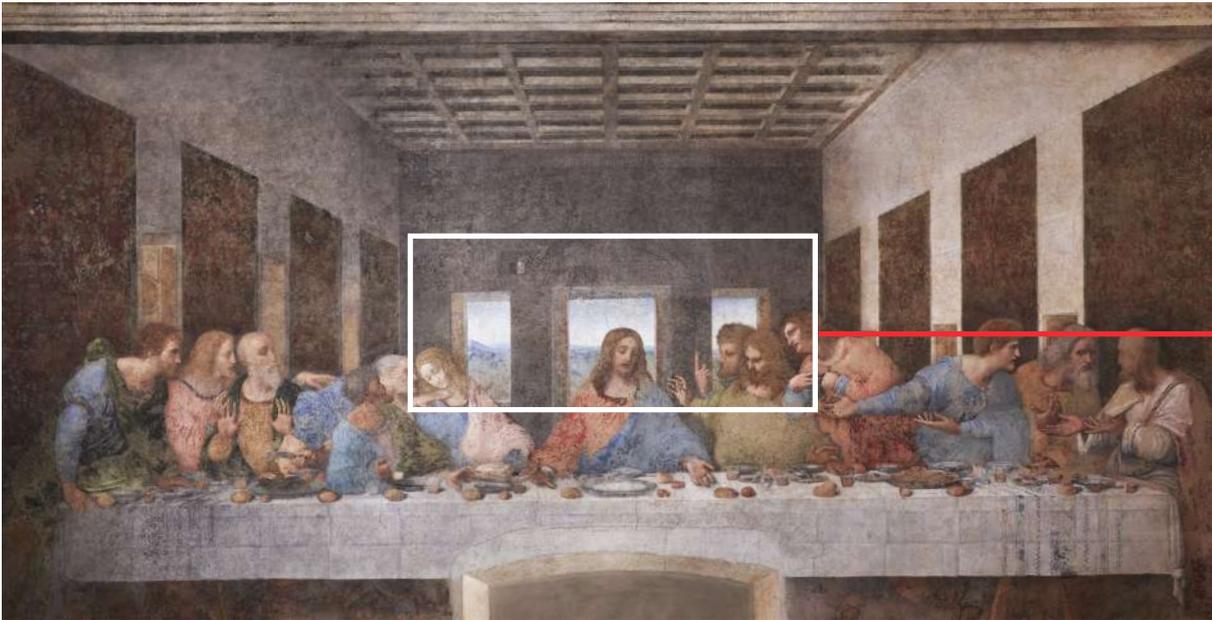
Finestre



Molto tempo fa nel refettorio entrava molta luce dalle finestre che sono sul muro a sinistra del dipinto.
La luce illuminava proprio il centro e la parte più a destra del dipinto.

Leonardo ha usato i colori chiari per dipingere la luce del sole che entrava dalle finestre e illuminava il refettorio.

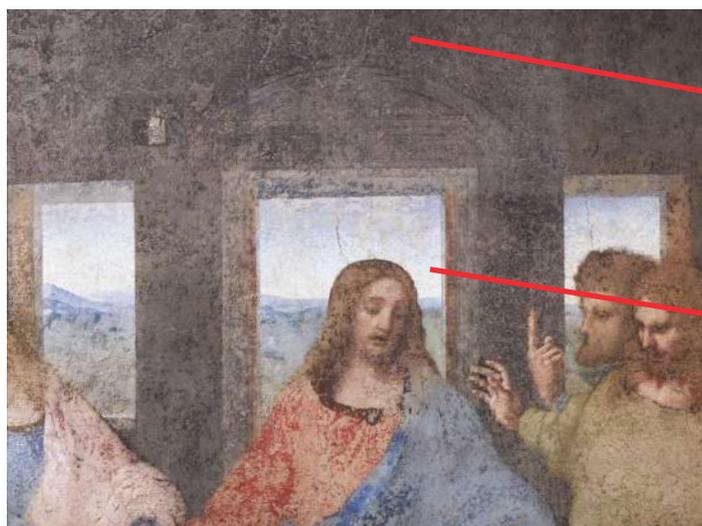
Per questo motivo, il dipinto sembra sempre illuminato dalla luce anche se oggi le finestre del refettorio sono chiuse e nella stanza c'è poca luce.



Leonardo ha dipinto Gesù al centro perché è la persona più importante. La luce che illumina il centro del quadro ti fa vedere bene Gesù. Leonardo dipinge Gesù al centro e con colori chiari perché voleva che tutti vedessero bene Gesù.



Sul muro in fondo al dipinto puoi vedere 3 finestre. Da queste finestre dipinte sembra che entri la luce.



Poca luce → Colori scuri

Molta luce → Colori chiari

Fuori dalle finestre vedi la campagna e il cielo.

Anche qui Leonardo ha usato:

- **Dei colori scuri per dipingere il muro dove sono le finestre.**

Qui c'è poca luce e il muro è molto scuro.

- **Dei colori chiari per dipingere la campagna.**

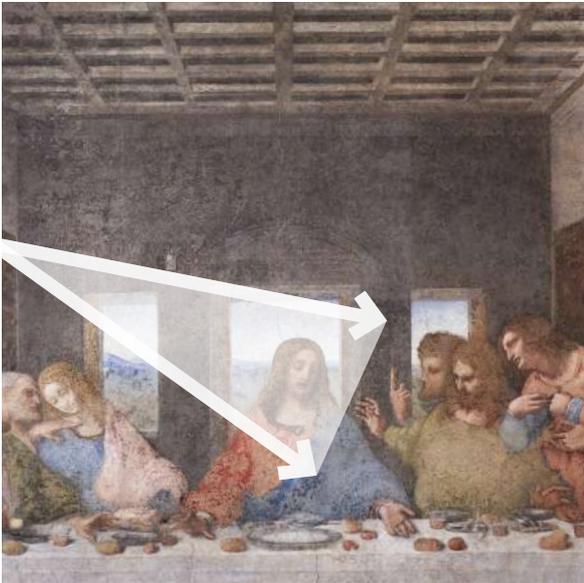
Per esempio, ha usato l'azzurro e il verde chiaro.

I colori chiari ti fanno capire che fuori dalle finestre c'era tanta luce.

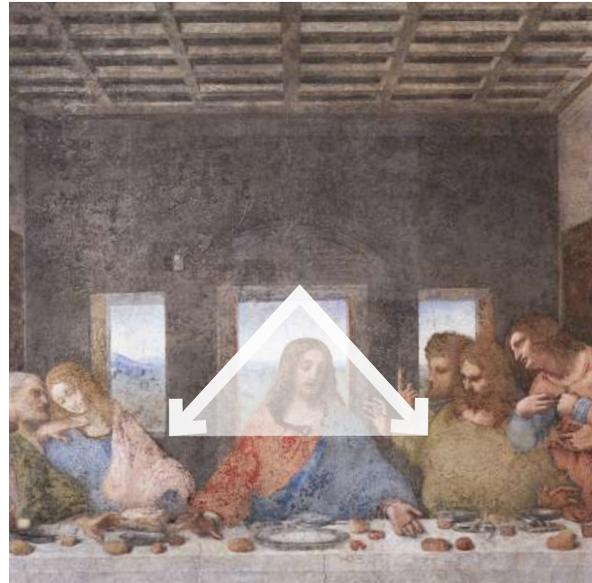
La luce che entra dalla finestra dietro Gesù lo illumina molto bene.



Leonardo ha dipinto Gesù come se fosse illuminato da tre luci:



Una che entrava dalle finestre sul muro a sinistra del dipinto.



Una che entrava dalle finestre dipinte in fondo.



Una che arrivava da davanti e illuminava le facce di Gesù e degli apostoli

Leonardo ha dipinto Gesù così illuminato per farti capire che Gesù è la persona più importante del dipinto.



La prospettiva

Leonardo da Vinci è stato molto bravo a dipingere l'Ultima Cena perché se guardi il dipinto vedi bene:

- la stanza dove Gesù e gli apostoli cenano
- Gesù e tutti gli apostoli
- la tavola apparecchiata con piatti e bicchieri
- il paesaggio fuori dalle finestre.



Guarda il soffitto della stanza nel dipinto.

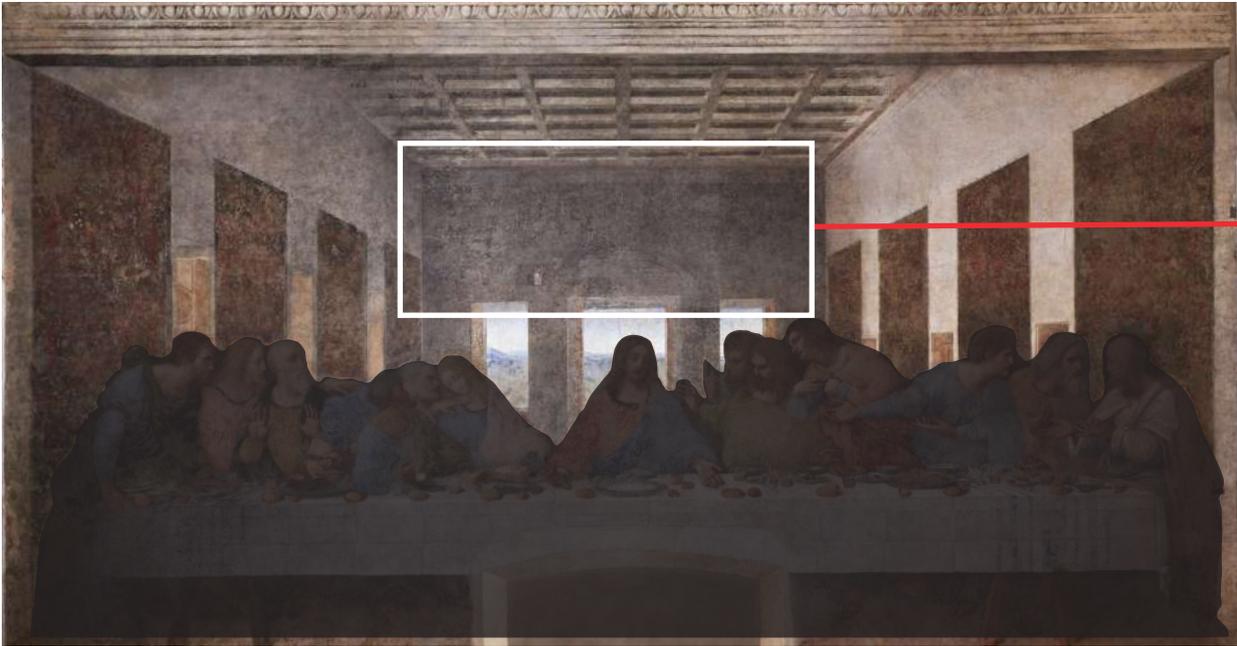
La parte del soffitto più vicina a te è quella con la cornice bianca.

Questa parte del soffitto è dipinta molto grande.

Se guardi questa parte del soffitto la stanza sembra molto larga.



Ora guarda il muro in fondo alla stanza dove ci sono le 3 finestre.



Questo muro è la parte del dipinto più lontana da te perché è in fondo alla stanza.

Questo muro è dipinto più piccolo della cornice in alto.

Dipingere come ha fatto Leonardo si chiama dipingere in **prospettiva**.

Dipingere in prospettiva ti fa capire quali parti del disegno sono più vicine a te e quali parti sono più lontane.

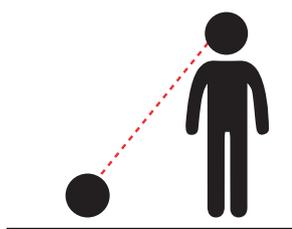
Le parti del dipinto che vedi più grandi sono le parti più vicine a te.

Le parti del dipinto che vedi più piccole sono le parti più lontane da te.

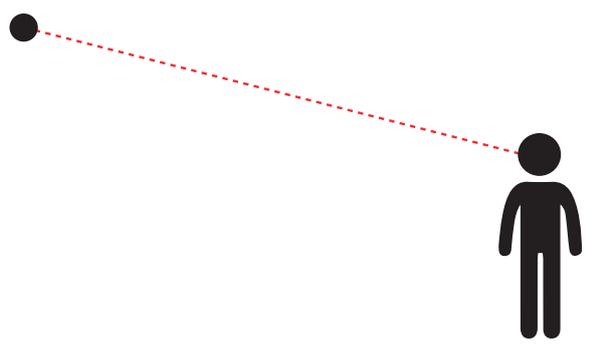


Infatti, quando hai un oggetto vicino a te lo vedi grande.
Invece, quando si allontana da te lo vedi sempre più piccolo.
La prospettiva fa sembrare gli apostoli ancora più grandi perché sono nella parte davanti del dipinto.
Per questo riesci a vedere bene le loro facce e cosa fanno.
Leonardo voleva che tutte le parti del dipinto si vedessero bene anche da lontano.

Vicino



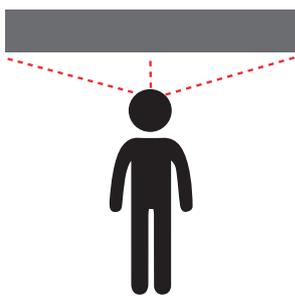
Lontano



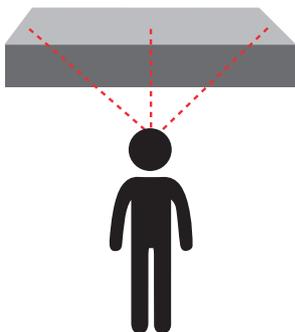


Per farti vedere bene quello che c'è sopra la tavola
Leonardo ha dipinto questa tavola un po' inclinata in avanti.
Vuol dire che Leonardo ha dipinto la tavola
come se fosse un po' piegata in avanti.

Per capire come Leonardo ha dipinto la tavola
guarda i disegni qui sotto.



Questo rettangolo è dritto
e tu non puoi vedere
cosa c'è sopra.



Questo rettangolo è inclinato in avanti
e tu puoi vedere come è fatto
nella parte sopra.

Leonardo ha dipinto così la tavola
per farti vedere i piatti e i bicchieri usati
dagli apostoli per la cena.

APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere di più su **Leonardo da Vinci** vai a pagina 77.





2. Crocifissione di Cristo



Questo dipinto si chiama **Crocifissione di Cristo**.

Giovanni Donato Montorfano ha fatto questo dipinto moltissimo tempo fa.

Giovanni Donato Montorfano era un pittore che viveva a Milano.

Questo dipinto si chiama così perché ti fa vedere **Gesù Cristo** sulla croce.

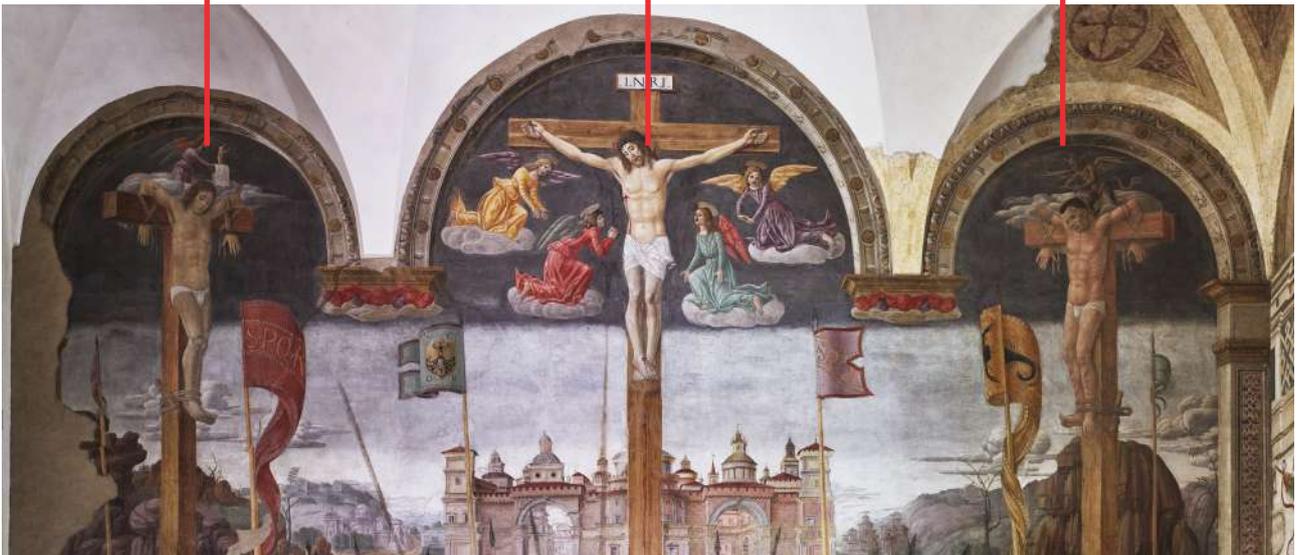


Davanti a questo dipinto, dall'altra parte del refettorio, c'è l'Ultima Cena dipinta da Leonardo da Vinci.

Ladrone

Gesù

Ladrone

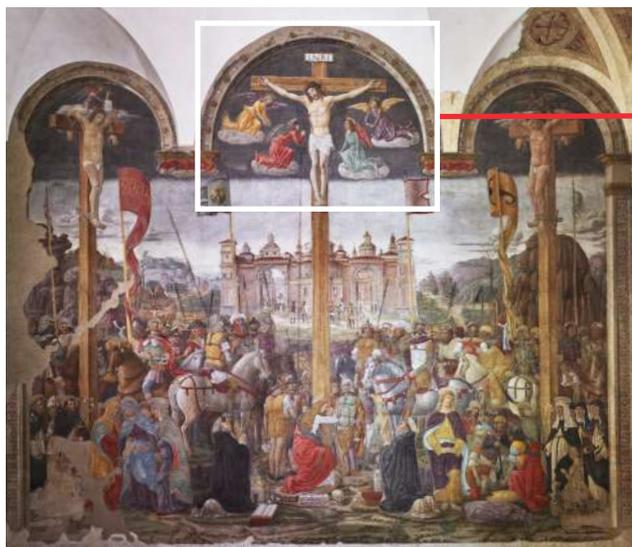


Nel dipinto vedi 3 croci molto alte.

Nella croce al centro c'è Gesù.

Nelle croci a destra e a sinistra ci sono due **ladroni**.

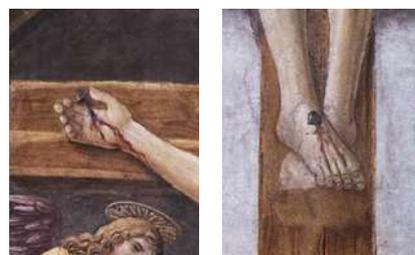
Ladrone è un modo per chiamare un ladro.



Gesù e i ladri hanno una stoffa bianca intorno e sotto la pancia.



Sulle mani e sui piedi di Gesù ci sono i chiodi usati per metterlo sulla croce.



Intorno a lui ci sono 4 angeli sopra delle nuvole. Alcuni angeli pregano, altri piangono perché sono tristi per la morte di Gesù.





Anche vicino al ladrone a sinistra c'è un angelo.



L'angelo ha in mano l'**anima** del ladrone morto sulla croce.

I pensieri e le emozioni di una persona sono la sua anima.

L'anima è dentro alle persone.

Non puoi vedere e toccare l'anima.

L'angelo ha in mano l'anima del ladrone perché lui si era **pentito** prima di morire.

Una persona si pente quando è dispiaciuta e chiede scusa per le cose cattive che ha fatto.

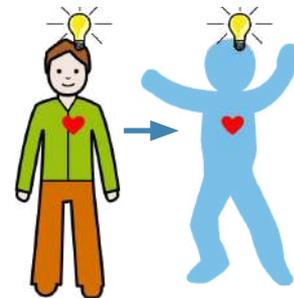
L'angelo porterà l'anima pentita del ladrone in **Paradiso**.

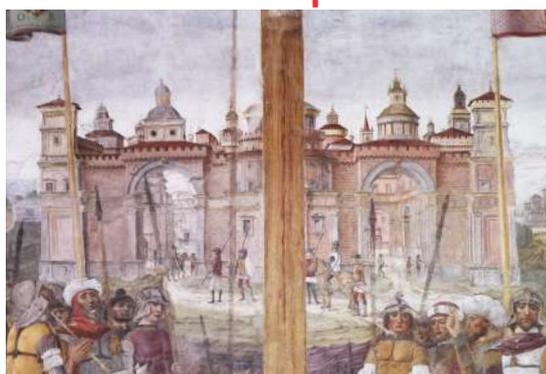
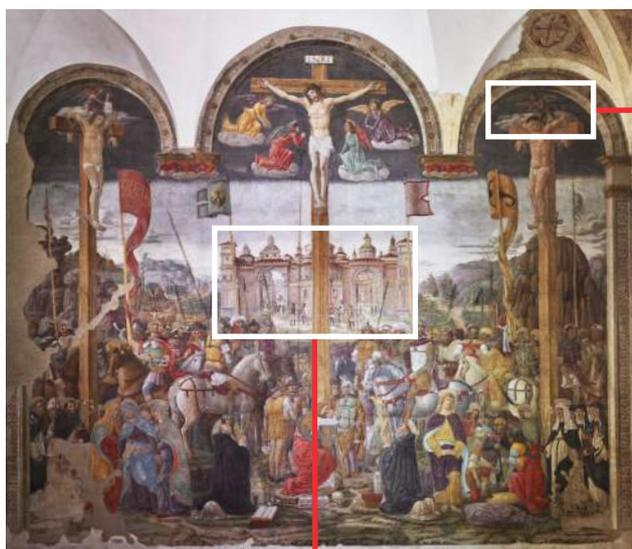
Il Paradiso è dove vanno le anime delle persone molto buone.

In Paradiso vanno anche le anime delle persone che si sono pentite.

In Paradiso le anime sono felici.

Gesù è girato verso questo ladrone perché si era pentito ed era diventato buono.





Vicino al ladrone a destra
c'è un diavolo.

Qui è dipinto un diavolo
perché questo ladrone non si è pentito
dei suoi errori e del male che ha fatto.
Il diavolo sta per portare il ladrone
all'**Inferno**.

Molte persone pensano che l'**Inferno**
è dove vanno le anime delle persone
molto cattive.

Al centro del dipinto, dietro la croce di Gesù, vedi delle grandi mura.
Queste sono le mura intorno a **Gerusalemme**.
Gerusalemme è una città molto lontana da Milano.
Giovanni Donato Montorfano ha dipinto queste mura
per farti capire dove era morto Gesù.



Nella parte in basso del dipinto ci sono tantissime persone.
Queste persone erano venute a vedere la crocifissione di Gesù.



Maria,
la madre di Gesù.

Maddalena,
un'amica di Gesù.

San Giovanni,
un apostolo di Gesù.

Maria ha un vestito viola e un mantello azzurro.
Maria è svenuta per il dolore
quando è morto suo figlio Gesù.
Intorno a lei ci sono altre 3 donne
che la abbracciano e le stanno vicino.



Maddalena ha un vestito bianco e un mantello rosso.
Maddalena sta piangendo e abbracciando la croce.



San Giovanni ha un vestito giallo e un mantello viola.
San Giovanni ha le mani unite perché è triste.
Un santo è una persona che prega molto,
che vuole molto bene a Gesù
e aiuta sempre le altre persone.





Intorno alle croci puoi vedere anche molte altre persone:

Padri Domenicani

Soldati a cavallo

Suore



Ludovico il Moro
e suo figlio Massimiliano

Soldati a piedi

Beatrice d'Este
e suo figlio Francesco

Leonardo da Vinci ha dipinto Ludovico il Moro e la moglie Beatrice d'Este con i figli Massimiliano e Francesco dentro il dipinto di Montorfano. Ludovico il Moro era il **duca** di Milano. Un duca è una persona importante che comanda su una città e sulle campagne vicine.

APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere di più su **Come hanno dipinto Montorfano e da Vinci** vai a pagina 81.





Leonardo da Vinci e Giovanni Donato Montorfano hanno dipinto nel refettorio negli stessi anni.

Giovanni Donato Montorfano ha finito il suo dipinto per primo.

Leonardo da Vinci ha finito il suo dipinto qualche anno dopo.

Quando ha finito, Leonardo da Vinci ha dipinto Ludovico il Moro e la sua famiglia nel dipinto di Giovanni Donato Montorfano.

Oggi queste parti del dipinto sono molto rovinate e i disegni si vedono male.

Trova il dettaglio



Nel dipinto di Giovanni Donato Montorfano c'è un **dettaglio** importante ma difficile da trovare.

Un dettaglio è una cosa molto piccola che una persona vede solo se guarda molto bene un oggetto o un'altra persona.

Infatti, nel dipinto è scritto l'anno in cui Giovanni Donato Montorfano ha finito di fare questo dipinto. **L'anno è il 1495.**

Giovanni Donato Montorfano ha scritto l'anno su una pietra che c'è dentro il dipinto.

La pietra è sotto una delle 3 croci.

Prova a trovarla nel dipinto.

Se hai bisogno di aiuto vai a pagina 87.



Che cos'è un museo

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Queste opere d'arte e questi oggetti possono essere di tanto tempo fa o di poco tempo fa.

In un museo puoi ad esempio vedere:

Opere d'arte come **affreschi**, quadri e statue.
L'affresco è un dipinto fatto sul muro.



Oggetti come mobili, vasi, bicchieri e vestiti.



Pezzi di palazzi, case o chiese.

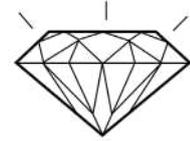


Insetti e animali.





Rocce antiche e pietre preziose.



Un museo è fatto da una stanza, poche stanze o tante stanze che si chiamano **sale**.

Nei musei puoi anche trovare oggetti fatti e usati tanto tempo fa da persone che oggi non esistono più.

Gli oggetti nei musei ti fanno capire come queste persone hanno vissuto e la loro **storia**.

La storia è il racconto delle cose importanti successe tanto tempo fa.

Le persone che lavorano nel museo:

- scelgono gli oggetti da mettere nelle sale
- proteggono gli oggetti per farli durare tanto
- aggiustano gli oggetti se si rompono
- spiegano la storia degli oggetti
- sono contente che tanta gente venga a vedere gli oggetti.

I bambini e gli adulti vanno nei musei:

- per imparare cose nuove
- per divertirsi
- per stare con gli amici.



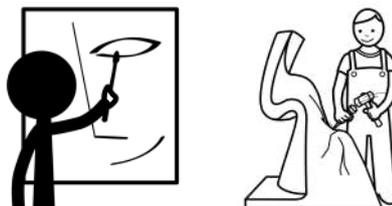
Leonardo da Vinci

Leonardo da Vinci è nato in un paese vicino a **Firenze** moltissimo tempo fa. Firenze è una città molto bella e importante. Era un ragazzo molto intelligente e curioso. Leonardo era così bravo che ha iniziato a lavorare con i pittori e gli scultori più importanti di Firenze quando era ancora un ragazzo.



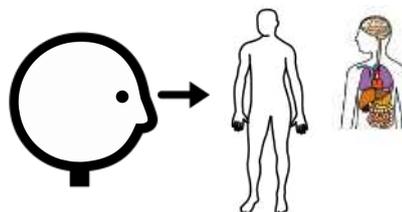
A Leonardo piaceva fare molte cose:

Dipingere e fare statue.



Studiare come era fatto il corpo umano.

Leonardo studiava e disegnava tutte le parti del corpo, come la testa e il cuore. Studiando come era fatto il corpo umano, Leonardo è diventato bravissimo a dipingere le persone.



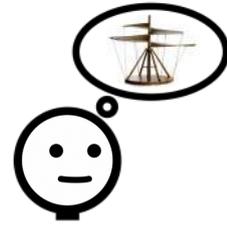


Inventare nuove cose.

Inventare vuol dire pensare e costruire oggetti che prima non c'erano.

Per esempio, ha disegnato una macchina che volava.

Dopo moltissimi anni, i suoi disegni sono serviti per costruire l'**elicottero**.

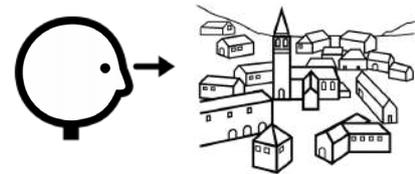


Studiare l'architettura e l'ingegneria.

Una persona che studia architettura e ingegneria studia come si costruiscono palazzi, castelli, ponti e strade.

Leonardo ha studiato anche come costruire un lungo **canale** d'acqua a Milano.

Un canale è un lungo fosso scavato nella terra che serve per far passare l'acqua.

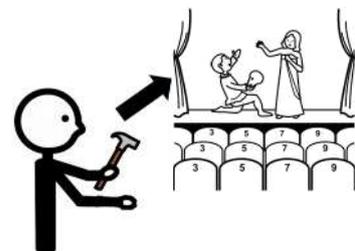


Costruire le cose che si usavano a teatro

o durante le feste del duca Ludovico Sforza.

Ludovico era il capo di Milano e ha invitato Leonardo nel suo castello per farlo diventare più bello.

Per esempio, aveva costruito una macchina per fare delle luci speciali.





Cos'è il Patrimonio dell'Umanità

L'UNESCO è il gruppo di persone che decide quali cose e quali posti del mondo possono far parte del Patrimonio dell'Umanità.

Il Patrimonio dell'Umanità sono i posti e le cose più preziose del mondo.

Per l'UNESCO è importante che tutte le persone possano vedere questi posti e queste cose.

Possono far parte del Patrimonio dell'Umanità cose fatte dall'uomo e cose fatte dalla natura.

Cose fatte dall'uomo come:

- oggetti come vasi e gioielli
- opere d'arte come quadri o statue
- palazzi
- città
- musica e balli.



Venezia



I dervisci della Turchia



La Grande
Muraglia Cinese



Cose fatte dalla natura come:

- boschi
- montagne o grotte
- vulcani
- spiagge.



Dolomiti



Isole Eolie

Le cose e i posti che fanno parte del Patrimonio dell'Umanità sono bellissimi e molto importanti perché sono cose **uniche** al mondo.

Unico vuol dire che non ci sono altre cose uguali.

L'UNESCO vuole proteggere queste cose e questi posti per farli durare tanto tempo e per farli vedere a tutte le persone del mondo.



Come hanno dipinto Montorfano e da Vinci

Giovanni Donato Montorfano e Leonardo da Vinci hanno fatto i loro dipinti su dei muri dove c'era spalmato sopra l'intonaco. L'intonaco è un materiale fatto con:

- acqua
- sabbia
- polveri di pietre spaccate come il marmo.

L'intonaco viene spalmato sui muri prima di dipingere.

Giovanni Donato Montorfano ha fatto il suo dipinto quando l'intonaco non si era ancora asciugato sul muro. Questo modo di dipingere si chiama affresco.

Per fare l'affresco il pittore deve essere molto veloce a dipingere prima che l'intonaco si asciughi.

Quando un pittore fa un affresco non può cambiare o cancellare parti del dipinto dopo che l'intonaco si è asciugato.

Quando il pittore dipinge sull'intonaco ancora umido i colori vengono **assorbiti** dal muro.

I colori così resistono per molto tempo e non si rovinano.

Il muro assorbe i colori come fa un fazzoletto di carta che usi per asciugare dell'acqua caduta su un tavolo.





Leonardo da Vinci ha fatto il suo dipinto quando l'intonaco si era già asciugato.

Questo modo di dipingere si chiama a secco.

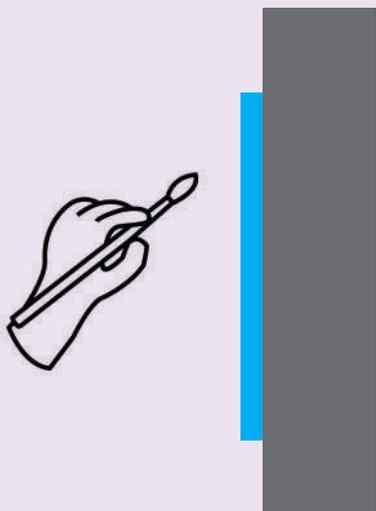
Leonardo da Vinci ha deciso di dipingere a secco perché voleva dipingere con calma per fare un dipinto bellissimo.

Dipingendo sull'intonaco asciutto,

Leonardo poteva cambiare le parti del dipinto che non gli piacevano e rifarle.

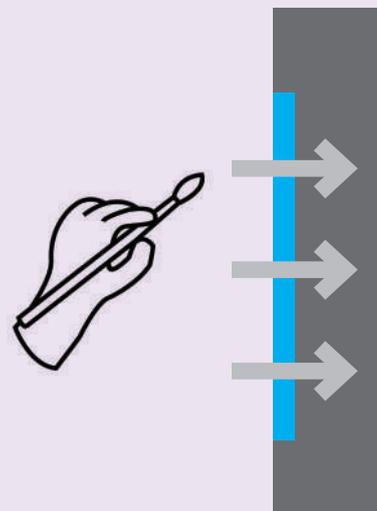
Dipingere sull'intonaco asciutto però non fa attaccare bene i colori al muro perché il muro non assorbe più i colori.

I colori rimangono sopra l'intonaco e per questo motivo si rovinano in fretta.



Pittura a secco.

L'intonaco è già asciutto
e il muro non assorbe i colori.



Pittura affresco.

L'intonaco è ancora umido
e il muro assorbe i colori.



Infatti, dopo pochi anni l'Ultima Cena dipinta da Leonardo ha iniziato a rovinarsi.

Pezzetti di colore hanno iniziato a staccarsi dal muro e il disegno non si vedeva più bene.

I padri domenicani del Monastero di Santa Maria delle Grazie hanno deciso di **restaurare** il dipinto.

Restaurare vuol dire pulire e aggiustare un oggetto, un palazzo o una stanza di molto tempo fa che si è rovinato.

Le persone che fanno questo lavoro si chiamano **restauratori**.



Cose da ricordare



Crocifissione di Cristo
Giovanni Donato Montorfano

Pittura affresco

- Ha dipinto su intonaco ancora umido
- Ha dipinto in poco tempo
- I colori si sono attaccati bene sul muro perché il muro li ha assorbiti.
- Il dipinto non si è rovinato.



Ultima Cena
Leonardo da Vinci

Pittura a secco

- Ha dipinto su intonaco già asciutto
- Ha dipinto con calma e ha cambiato delle parti del dipinto
- I colori non si sono attaccati bene al muro perché il muro non li ha assorbiti
- Il dipinto si è rovinato dopo pochi anni.



I restauri dell'Ultima Cena

L'Ultima Cena ha iniziato a rovinarsi pochi anni dopo la fine del lavoro di Leonardo da Vinci.

Alcuni pezzetti di colore hanno iniziato a staccarsi dal dipinto e il disegno non si vedeva più bene.

I padri domenicani del Monastero di Santa Maria delle Grazie hanno deciso di far **restaurare** il dipinto.

Restaurare vuol dire pulire e aggiustare un oggetto, un quadro o un palazzo di molto tempo fa che si è rovinato. Le persone che fanno questo lavoro si chiamano **restauratori**.

Molti restauratori hanno cercato di restaurare l'Ultima Cena dipingendo dove il colore si era staccato o dove non si vedeva più bene.

Questi lavori hanno rovinato il dipinto ancora di più.

Solo pochi anni fa, il personale del Museo e altri restauratori hanno capito che colorare sopra il dipinto era sbagliato e hanno iniziato a togliere i colori messi sul dipinto dai primi restauratori.





L'ultimo restauro
dell'Ultima Cena
è durato molto tempo.

**I restauratori hanno lavorato
per più di 20 anni.**

I restauratori hanno cercato di:

- pulire il dipinto dalla polvere e dai colori aggiunti negli anni per far vedere bene i colori usati da Leonardo
- aggiungere colori molto più chiari nelle parti dove si erano staccati.



Il dipinto però può ancora rovinarsi:

- se ci sono tante persone dentro il refettorio
- se dentro il refettorio fa troppo caldo o troppo freddo
- se dentro il refettorio entra troppa luce
- se dentro il refettorio arriva l'aria sporca dalla strada.

Per questo motivo è importante
che le persone rispettino le regole del Museo.
Così molte altre persone potranno venire a vederlo
anche tra tanti anni.

Il dettaglio di Montorfano



Trovare la pietra dove Giovanni Donato Montorfano ha scritto l'anno in cui ha finito di fare questo dipinto non è facile.

Se hai bisogno di aiuto guarda bene la fotografia qui sotto.

La pietra è sotto
la croce
dove c'è Gesù.
Vicino ai piedi
di Maddalena.



L'anno è il 1495.

Giovanni Donato Montorfano ha scritto su questa pietra anche il suo nome.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo

ci sono delle persone

che ti possono aiutare.

Ti aiutano a capire le opere d'arte,

un quadro, una statua, una casa,

un castello.

L'Associazione L'abilità

ha inventato Museo per tutti.

L'Associazione L'abilità

è un insieme di persone

che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole

che le opere d'arte siano capite da tutti.

Il Museo del Cenacolo Vinciano

vuole che tutti entrino a vedere

le opere del refettorio.

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



La Nuova Cultura della Disabilità

per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org